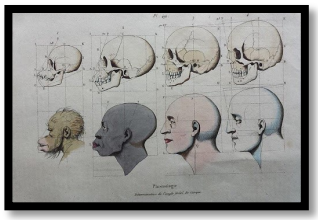
Giornalino Scolastico

Il razzismo

Cos'è il razzismo?

Il termine razzismo nella sua definizione più semplice si riferisce a un'idea, spesso preconcetta e comunque scientificamente errata, come dimostrato dalla genetica delle popolazioni e da molti altri approcci metodologici, che la specie umana (la cui variabilità fenotipica, l'insieme di tutte le caratteristiche osservabili di un vivente, è per lo più soggetta alla continuità di una variazione clinale) possa essere suddivisibile in razze biologicamente distinte, caratterizzate da diverse capacità intellettive, valoriali etiche e/o morali, con la conseguente convinzione che sia possibile determinare una gerarchia secondo cui un particolare, ipotetico, raggruppamento razzialmente definito possa essere definito superiore o inferiore a un altro. In "senso stretto" il razzismo, come teoria della divisione biologica dell'umanità in razze superiori e inferiori, è un fenomeno relativamente recente. In senso più ampio invece si tratta di una generale antica tendenza a discriminare i "diversi" (nazioni, culture, classi sociali inferiori) e la principale funzione del razzismo, in tutte le sue varianti, fu sempre di giustificare qualche forma di discriminazione o oppressione.



Nel 1950 il documento Dichiarazione sulla razza" dell'UNESCO è stato il primo documento ad aver negato ufficialmente la correlazione tra la differenza fenotipica nelle razze umane e la differenza nelle caratteristiche psicologiche, intellettive e comportamentali.

Il razzismo in passato.

In passato sono avvenuti molti eventi dolorosi agli uomini, per esempio: lo sterminio degli Ebrei, la prigionia dei Russi in Siberia, il razzismo verso le persone di colore…

A proposito di razzismo abbiamo parlato a scuola di Rosa Parks, abbiamo anche letto un interessante articolo dal titolo" il no che ha fatto la storia".

Rosa Louise Parks è stata un'attivista statunitense. Fu figura simbolo del movimento per i diritti civili, divenuta famosa per aver rifiutato nel 1955 di cedere il posto su un autobus a un bianco, dando così origine al boicottaggio dei bus a Montgomery.

Istituto San Francesco d'Assisi

Pagine 11

Data : 31/01/2021

Notizie di rilievo:

- **Il Razzismo**
- **Il Caso di George Floyd**
- **Giornata Internazionale della donna**
- **L'inquinamento**
- **L'angolo delle Ricette**
- **Il Cruciverba**
- **L'angolo delle poesie**

Il razzismo oggi: il caso di George Floyd

Il 21 marzo è la giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, che viene celebrata ogni anno dal 1966 quando fu istituita per ricordare il massacro di Sharpeville, perpetrato nel Sud Africa dell'Apartheid nel 1960 dalla polizia che aprì il fuoco contro un gruppo di dimostranti di colore uccidendone sessantanove e ferendone 180. Molti passi sono stati compiuti da allora: l'apartheid in Sud Africa è stato smantellato, in molti paesi le leggi e le pratiche razziali sono state abolite e la Convenzione internazionale sull'eliminazione della discriminazione razziale ha contribuito a costruire un contesto internazionale per combattere il razzismo, nonostante ciò la violenza del razzismo oggi non è ancora stata vinta; assume le forme dell'indifferenza dei pregiudizi, dell'antisemitismo e di tante forme di odio, anche on line. È un male comune di cui purtroppo ancora oggi molti sono vittime in tutto il mondo.

"please, I can't breathe, I'm about to die!" ("per favore non riesco a respirare. Sto per morire.") queste sono state le ultime parole pronunciate da George Floyd, ucciso lo scorso 25 maggio da Derek Chauvin, un ufficiale di polizia dio Minneapolis. Chauvin è rimasto inginocchiato sul suo collo per oltre otto minuti e si è rifiutato di muoversi.

George Floyd aveva 46 anni ed era disarmato. Dopo l'uccisione di Gorge Floyd sono centinaia di migliaia le persone scese in strada in varie città del mondo per partecipare alle manifestazioni contro il razzismo ispirate dal movimento "Black Lives Matter".

Le nostre riflessioni.

" Io penso che il razzismo sia una cosa molto brutta, perché tutti gli uomini sono creature di Dio, quindi non si deve far loro del male, perché non c'è differenza di razza, quindi non ci sono i superiori e gli inferiori".

Simona

"Io penso che tutti devono avere gli stessi diritti degli altri, perché per Dio siamo tutti uguali e non ci sono differenze".

Sofia

"Il razzismo è un male. È sbagliato discriminare una persona per il colore della pelle perché quello che conta non è la parte esterna ma ciò che ha dentro. Tutti insieme dobbiamo combattere contro il razzismo aiutando e difendendo chi viene discriminato ingiustamente. Dobbiamo imparare ad amare le persone per i loro valori e per le idee soprattutto dobbiamo prima conoscerle. Come si dice "non bisogna mai giudicare un libro dalla copertina".

Noemi

Giornata internazionale della donna

La giornata internazionale dei diritti della donna ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in molte parti del mondo. Viene associata alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne istituita il 17 dicembre 1999 e che cado ogni anno il 25 novembre.

Questa celebrazione si tiene negli Stati Uniti d'America a partire dal 1909 e in Italia dal 1922. Specialmente in passato e ancora oggi nell'accezione comune viene chiamata Festa della donna anche se la motivazione non è la festa ma la riflessione.

Sono molti gli avvenimenti che, dall'inizio del Novecento hanno portato alla lotta per la rivendicazione dei diritti delle donne.

Il primo evento importante fu il VII Congresso della II Internazionale socialista svoltosi a Stoccarda nel 1097. Durante questo congresso si discusse della questione femminile e del voto delle donne.

I partiti socialisti si impegnarono a lottare per riuscire a introdurre il suffragio universale. Pochi giorni dopo il 26 e 27 agosto 1907, si svolse invece la Conferenza internazionale delle donne socialiste , durante la quale fu istituito l'Ufficio di informazione delle donne socialiste.

Solo negli anni Settanta nasce un vero e proprio movimento femminista. L'8 marzo 1972 in Piazza Campo de Fiori a Roma si è svolta la manifestazione della festa della donna.

La festa della donna ha origine nei movimenti femminili politici di rivendicazione dei diritti delle donne di inizio Novecento. Per alcuni anni la giornata delle donne è stata celebrata in giorni diversi nei vari paesi del mondo, mentre l'8 marzo divenne la data più diffusa in seguito alla Seconda conferenza internazionale delle donne comuniste nel 1921 e alla decisione, presa in quella sede, di istituire la Giornata internazionale dell'operaia.

Oggi la festa della donna ha un po' perso il suo valore iniziale. Mentre ci sono organizzazioni femminili che continuano a cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi di varia natura che riguardano il genere femminile, come la violenza contro le donne e il divario salariale rispetto agli uomini.

L'inquinamento

Emissioni di gas e pennacchio vulcanico: i vulcani rilasciano nell'atmosfera gas diversi, tra cui principalmente H_2O, CO_2 e SO_2. Questi possono causare piogge acide e inquinamento dei bacini d'acqua. Inoltre la colonna eruttiva (pennacchio o plume) di cenere vulcanica calda e gas può essere pericolosa per il traffico aereo, in quanto non si conosce esattamente la concentrazione di ceneri tollerabile da un aereoplano. (una nube eruttiva può impiegare solo 5 minuti a raggiungere l'altezza di volo di un aeroplano).

In casi estremi di nubi vulcaniche estese per periodi di tempo prolungati, perfino il clima può risultare compromesso. Se la nube vulcanica impedisce ai raggi solari di raggiungere la superficie terrestre la temperatura può subire flessioni.

Chi fuma di più? I vulcani o l'uomo.

I vulcani sono uno dei fattori principali di grandi cambiamenti climatici del passato. Due sono i motivi principali con cui questo avviene, l'emissione di ceneri, particolato e anidride solforosa (SO_2) e le emissioni di biossido di carbonio (CO_2). Gli effetti sono opposti, i primi sono fattori che causano raffreddamento, il secondo, l'emissione di anidride carbonica, come noto invece è un fattore di riscaldamento. C'è però una differenza sostanziale nei tempi di azione, gli aerosol, la cenere e l'anidride solforosa hanno l'effetto a breve termine, la CO_2 ha un effetto a lungo termine.

Oggi però sono le attività antropiche il principale fattore che influenza il clima. Entriamo un po' più nel dettaglio di un tema complesso e affascinante su cui lavorano sodo gruppi di ricercatori di tutto il mondo. La cenere e gli aerosol: raffreddano ma con effetto per pochi anni. Grandi esplosioni vulcaniche possono emettere in atmosfera milioni di tonnellate di particolato e ceneri, con colonne di fumo che arrivano fino alla stratosfera. L'ultima grande eruzione che ha influenzato il clima è stata quella del vulcano Pinatubo. Proprio in questi gironi e 27 anni fa, nel 1991, si verificò una grande eruzione con una enorme e altissima colonna di aerosol e cenere, accompagnata secondo alcune stime da ben 20 milioni di tonnellate di anidride solforosa. L'effetto schermante nei confronti dei raggi del sole causò un modesto un modesto raffreddamento, circa 0.3°C, non certo un'era glaciale insomma ma sufficiente a rallentare per 2-3 anni il riscaldamento globale, che già mostrava i primi segni della sua presenza. Effetti simili, 2-3 anni di modesto raffreddamento, ebbero altre eruzioni relativamente recenti, come El Chichòn (Messico, 1982) e Agung (Indonesia, 1963). Ancor di più gigantesca fu, nel 1816, l'eruzione del vulcano Tambora, sempre in Indonesia, a cui seguì "l'anno senza estate". Le principali eruzioni degli ultimi anni, inclusa quella del vulcano Eyjafjoll in Islanda nel 2010, che influenzò il traffico aereo in tutta Europa, non sono nemmeno paragonabili a quelle di cui sopra, ed infatti l'effetto sul riscaldamento globale è stato

nullo.

E l'anidride carbonica? L'uomo fuma più di un vulcano!

L'effetto della CO2, a differenza dei solfati e ceneri, è a lungo termine. Ecco alcuni dati, da cui appare chiaro che l'uomo fuma più dei vulcani. L'eruzione del Vulcano Pinatubo aggiunse in atmosfera circa 42 milioni di tonnellate di CO2, allora , 1991, l'uomo emetteva cica 25 miliardi di tonnellate di CO2, oggi salite a oltre 40 miliardi all'anno.

Tutti i vulcani del mondo emettono circa 300 milioni di tonnellate di CO2, meno di un centesimo delle emissioni antropiche. Riguardo l'Italia, l'Etna secondo alcuni studi aggiunge ogni anno 1 milione di tonnellate di anidride carbonica. Ricerche più recenti parlano di quantitativi maggiori, ma comunque maggiori delle emissioni della sola Sicilia e decisamente distanti dagli oltre 400 milioni di tonnellate delle emissioni in Italia del principale gas serra. "Abbiamo trasformato le nostre fabbriche e le nostre città in tanti piccoli vulcani", afferma in un suo libro l'ambientalista Bill McKibben, ed infatti una sola centrale a carbone, o una grande città hanno emissioni serra maggiori di un grande vulcano.

Viceversa, i cambiamenti climatici influenzano i vulcani' sembra di si, secondo una recentissima pubblicazione di alcuni ricercatori della University of Clermont Auvergne la fusione dei ghiacciai attraverso l'incremento del rischio di grandi frane potrebbe destabilizzare le camere magmatiche di alcuni vulcani.

E un supervulcano?

Una gigantesca eruzione catastrofica di un supervulcano potrebbe cambiare molto le cose nel clima, cosi come una guerra atomica con il conseguente "inverno nucleare", ma non è certo auspicabile e non sarebbe certo un buon antidoto al global warming. Molto meglio, agire, e in fretta, per la decarbonizzazione dell'economia, come tracciato dall'Accordo di Parigi sul clima.

25 FEBBRAIO 2021

Ha trascorso una notte "tranquilla" l'Etna dopo la nuova fase parossistica del vulcano, la sesta in otto giorni, con una fontana di lava oltre 500 metri che emergeva dal cratere di Sud– Est con una colonna eruttiva di cenere lavica e lapilli che si espandeva in verticale per diversi chilometri. Secondo le ultime osservazioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia-Osservatorio etneo di Catania, nelle zone sommitali sono ancora presenti colate laviche nel settore di Sud– Ovest e nell'area orientale. L'ampiezza media del tremore vulcanico è su livelli medi. La sergente del tremore è localizzata nell'area del cratere di Sud– Est ad una profondità di circa 2.900 metri sul livello del mare.

Il vento porta la cenere fino a Palermo.

Ieri mattina Palermo si era svegliata con una leggera coltre nera di cenere prodotta dalle eruzioni dell'Etna di questi gironi, che si è depositata su tetti, terrazzi e strade della città: decine le segnalazioni di un velo nero che ha coperto auto in sosta, panni stesi e piante. Secondo i meteorologi si tratta delle ceneri dell'Etna, soprattutto quelle prodotte nell'eruzione di due giorni fa, considerata una delle più potenti degli ultimi decenni, che ha provocato fontane di lava arrivate sopra i 4mila metridi altitudine, e dalla cenere, che è salita ancora più in alto incontrando le correnti sud-orientali presenti in quota, che fino a oggi viaggiavano in direzione Est-Ovest. Un fenomeno immortalato dai satelliti della Nasa in cui si vede il precorso delle nubi di cenere dal vulcano fino a Palermo e alle coste tirreniche della provincia di Trapani.

Cassatelle di ricotta

Ingredienti:

Per l'impasto:

-500gr Farina di tipo 00

-100gr Zucchero

-Mezzo bicchiere Olio oliva

-Mezzo bicchiere Marsala

-1 scorza gratt. Limone

-2 cucchiai Succo di limone

-Q.b. Acqua

Per il ripieno:

-500 gr Ricotta

-200gr Zucchero

-Q.b. Gocce di cioccolato

-Un pizzico Cannella

Procedimento:

In una ciotola mettete la farina setacciata, lo zucchero e la scorza di limone grattugiata. Mescolate e mettete al centro l'olio di oliva, il succo di limone e il vino Marsala.

Cominciate a lavorare con le mani e poi aggiungete, se necessario, pochissima acqua, fino ad ottenere un composto ben liscio e sodo, quindi avvolgetelo nella pellicola trasparente e lasciatelo riposare per 30 minuti circa.

Adesso preparate la crema di ricotta ben asciutta con lo zucchero, un po' di cannella e qualche goccia di cioccolato.

Riprendete l'impasto, lavoratelo ancora un po' e dividetelo in piccole parti. Iniziate a stendere l'impasto con un mattarello o se volete usare una macchina per la pasta fresca.

Le sfoglie sottili di pasta verrano divise in quadratoni su cui verrà messa a mucchietti la ricotta, quindi coprite con un lembo del quadrato la ricotta durante la cottura. Utilizzate una rotella dentellata per rifinire il bordo.

Passiamo quindi alla frittura delle cassatelle in abbondante olio caldo. Dovranno risultare ben dorate.

Scolatele bene e ponetele su della carta assorbente quindi spolveratele con dello zucchero a velo. Per gustarle al meglio, servite tiepide.

Buon Appetito!

Cous cous di pesce

Considerato un piatto popolare e povero perché nato nelle famiglie di pescatori che lo preparavano col pesce e altri semplici ingredienti, oggi è uno dei piatti più apprezzati e ricercati in Sicilia, nella zona ovest in particolare.

Ingredienti per 6 persone:

-250 gr cous cous
-500 gr calamari
-500 gr cozze
-1 carota
-1 costa di sedano
-40 gr mandorla in polvere
-q.b. vino bianco
-q.b. Aglio
-q.b. Olio
-q.b. Sale
-q.b. Peperoncino
- 1 chilo pesci da zuppa
-500 gr gamberi
-500 gr vongole
-2 cipolle
-100 gr concentrato di pomodoro
-2 bustine di zafferano
- q.b. prezzemolo
-q.b. alloro
-q.b. pepe
-q.b. Paprika

Come preparare il cous cous di pesce alla trapanese

1) Pulisci il pesce, molluschi e gamberi. Acquista i pesci da zuppa (scorfani, gallinella, ecc) e falli pulire e sfilettare dal tuo pescivendolo di fiducia tenendo da parte le teste e lische. Metti a bagno le vongole in una ciotola con acqua fredda, unisci una manciata di sale grosso e fai riposare per 2-3 ore, cambiando l'acqua almeno 2-3 volte. Pulisci le cozze, lavale ripetutamente sotto l'acqua corrente, raschia le valve e togli il bisso (il gruppo di filamenti che fuoriesce). Lava e pulisci i gamberi, togliendo il filamento nero sul dorso e tenendo da parte i gusci e le teste. Elimina le pinne dei calamari, stacca i tentacoli dal corpo e togli gli occhi e il becco. Svuota l'interno delle sacche, elimina la pellicina scura, lavale e tagliale ad anelli di 1 cm di spessore. Riduci i tentacoli a pezzi.

2) Cuoci le cozze e le vongole. Sgocciola le vongole e mettile in una casseruola, unisci 2 spicchi d'aglio spellati, 2-3 gambi di prezzemolo e 1 dl di vino, copri e cuoci per circa 5 minuti. Sgocciolale e fai aprire le cozze con lo stesso procedimento. Tieni da parte i liquidi di cottura filtrati. Sguscia metà dei molluschi.

3) Prepara il brodo di pesce. Trasferisci i gusci e le teste dei gamberi in una pentola con le teste e le lische dei pesci. Aggiungi 1 l d'acqua, 1 dl di vino, 1 costa di sedano, la carota e 1 cipolla puliti, 1 pizzico di sale e di peperoncino e 1 foglia di alloro. Porta a ebollizione e cuoci per 40 minuti. Filtra il fumetto ottenuto, unisci i liquidi dei molluschi tenuti da parte e aggiungi il concentrato di pomodoro, 1 pizzico di paprika e lo zafferano. Tieni il brodo di pesce al caldo.

4) Cuoci la zuppa di pesce. Fai appassire in una casseruola la cipolla rimasta e 1 spicchio d'aglio tritati con 4-5 cucchiai di olio evo. Rosola i calamari e irrora con 1 dl di fumetto preparato caldo. Cuoci per 40 minuti unendo mestolini di brodo di pesce, se necessario. Aggiungi i filetti di pesce tagliati a pezzi, le mandorle, sale e pepe e cuoci per 7-8 minuti. Aggiungi i gamberi e prosegui la cottura ancora per 1-2 minuti. Togli dal fuoco la zuppa di pesce e tienila al caldo.

5) Completa. Cuoci il cous cous secondo le istruzioni della confezione, utilizzando il fumetto di pesce al posto dell'acqua. Lascialo gonfiare, poi sgranalo in un grande piatto. Riporta a bollore la zuppa, unisci cozze e vongole, mescola e fai insaporire per 1-2 minuti, poi spolverizza con prezzemolo tritato; unisci al cous cous la zuppa di pesce. Servi il tuo cous cous di pesce alla trapanese accompagnandolo, a parte, con il brodo di pesce rimasto.

Angolo delle Poesie

Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi,
i giorni si trasformano in anni.

Però ciò che è importante non cambia;
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.
Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno.

Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.

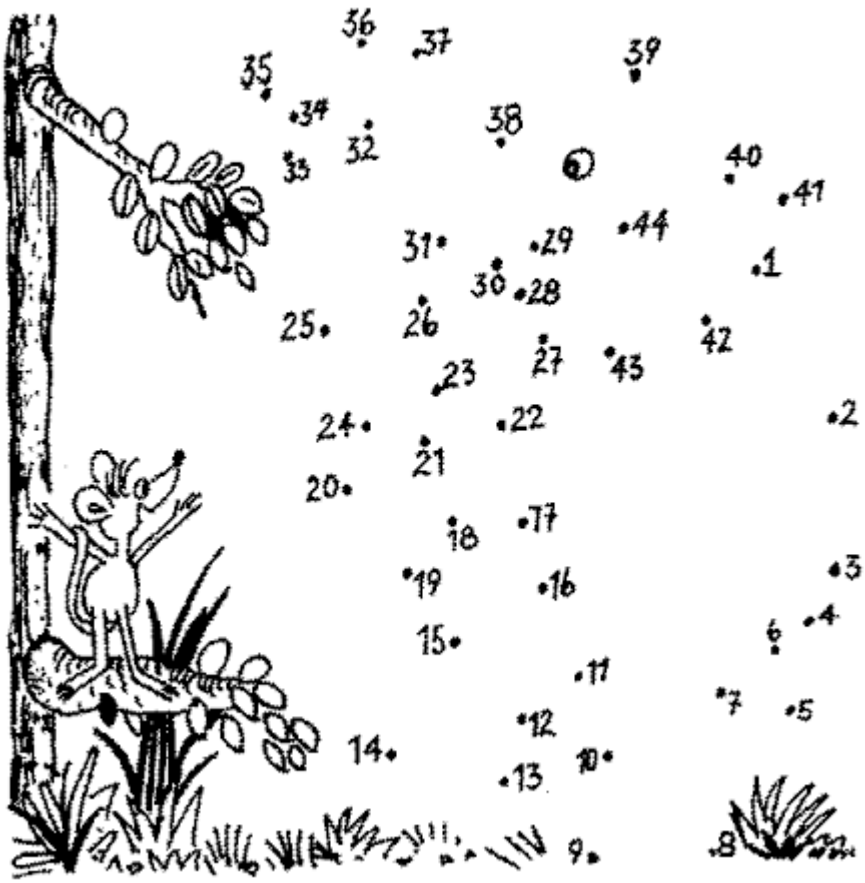
Fino a quando sei viva, sentiti viva.
Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.
Non vivere di foto ingiallite…
insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.

Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.
Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.

Quando a causa degli anni non potrai correre,
cammina veloce.
Quando non potrai camminare veloce, cammina.
Quando non potrai camminare, usa il bastone.
Però non trattenerti mai!

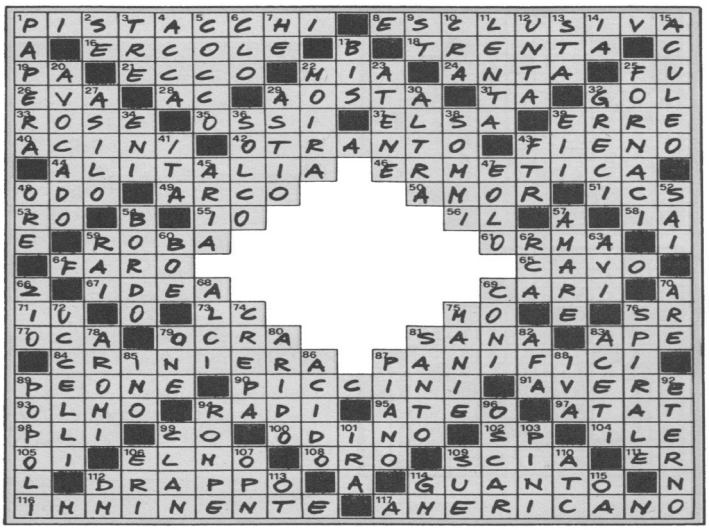
Maria Teresa di Calcutta

Unisci i puntini



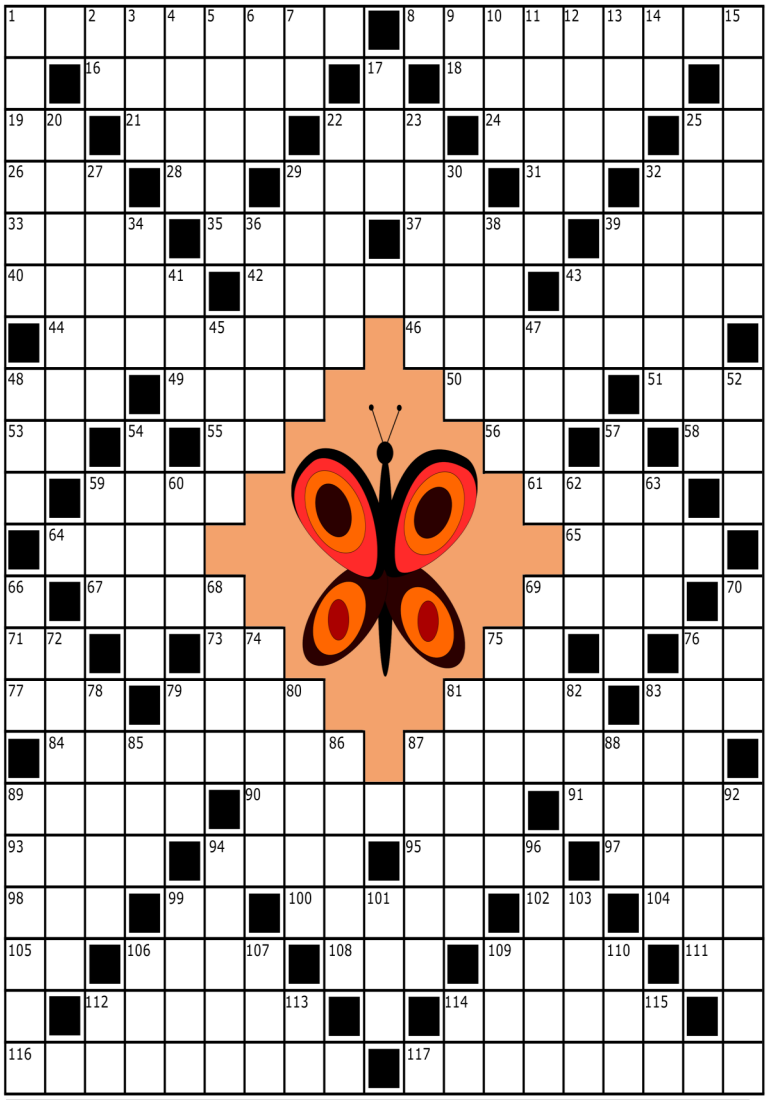
Soluzione

Soluzione del cruciverba "Viva la simmetria"



La chiave è: STORIA DEL CALCIO

I CRUCIVERBA DI PIANETABAMBINI.IT
VIVA LA SIMMETRIA!



ORIZZONTALI:

1. Frutti secchi dal tipico colore verde - **8.** Unica - **16.** Il dio greco delle dodici fatiche - **18.** Tre volte dieci - **19.** Le iniziali del giornalista Angela - **21.** Secco senza testa - **22.** Il nome della cantante Martini - **24.** Lo sportello dell’armadio - **25.** E' stato... tanto tempo fa - **26.** Offrì la mela ad Adamo - **28.** Associazione Calcio - **29.** La città che ha per sigla AO - **31.** Metà di metà - **32.** La rete nel calcio - **33.** I fiori di maggio - **35.** Li rosicchiano i cani - **37.** L’impugnatura della spada - **39.** Prima della “esse” - **40.** Chicchi d‘uva - **42.** La città del canale che separa l’Italia dall‘Albania - **43.** Raffreddore da... primavera - **44.** La compagnia area italiana - **46.** Chiusa perfettamente, sigillata - **48.** In fondo al colabrodo - **49.** L’arma di Robin Hood - **50.** L’amore poetico - **51.** In caso di pareggio - **53.** Sigla di Rovigo - **55.** Dieci - **56.** Articolo maschile - **58.** Sono pari in fila - **59.** Materiale, merce - **61.** Impronta - **64.** Luce notturna nel porto - **65.** Incavato, vuoto - **67.** L’ha geniale l’inventore - **69.** Amati, adorati - **71.** Pari nel Sioux - **73.** Le iniziali della Cuccarini - **75.** Al centro del timone - **76.** Sigla di Siracusa - **77.** Palmipede da cortile - **79.** Una tonalità di giallo - **81.** Non malata - **83.** Produce il miele - **84.** Sul collo del cavallo - **87.** Aziende produttrici di pane - **89.** Il contadino sud americano - **90.** Piccolini - **91.** Possedere - **93.** Un grande albero - **94.** Non fitti - **95.** Non credente - **97.** Patata senza estremi - **98.** Dispari in pelli - **99.** Testa di Corrado - **100.** Divinità delle leggende vichinghe - **102.** Sigla della Spagna - **104.** Infondo all’ovile - **105.** Zero uno - **106.** Il copricapo dell’armatura - **108.** Il metallo giallo - **109.** La lascia la nave dietro di sé - **111.** Le iniziali del cantante Ruggieri - **112.** Stoffa pregiata per addobbi - **114.** Protegge la mano - **116.** Subito - **117.** Nativo del Nuovo Mondo.

VERTICALI:

1. Gaffe televisiva - **2.** Sud-Est - **3.** Il numero perfetto - **4.** La lettera “muta” - **5.** La noce della palma - **6.** Diminutivo di Clotilde - **7.** Egli in Gran Bretagna - **9.** Le due lettere prima della “U” - **10.** Il verso della rana - **11.** Cosa che procede piano - **12.** Oleosa, grassa - **14.** La fine della poesia - **15.** Pungiglione - **17.** Si chiede al concertista - **20.** Un frutto esotico - **22.** Nome di donna - **23.** La capitale della Grecia - **25.** Grandi forni - **27.** Scuola materna - **29.** Rancore - **30.** Non questa, l’... - **32.** Adoravano gli dei dell’Olimpo - **34.** Sigla dell’Ente Nazionale Idrocarburi - **36.** Incavatura, scavo -**38.** Superiori a tutti - **39.** Vocali in cerini - **41.** Andata - **43.** Le consonanti del futuro - **45.** La si respira - **47.** Il dio dei venti - **48.** Le segna l’orologio - **52.** Gli abiti dei frati - **54.** Contorno, orlo - **57.** Voler bene intensamente - **59.** Radiotelevisione italiana - **60.** Segnalazioni galleggianti - **62.** Varcare in centro - **63.** Antenati - **66.** Il fratello di papà - **68.** Animali dalle grandi corna simili alle renne - **69.** Gelati da passeggio - **70.** Grandi pappagalli variopinti - **72.** Cinguettano sugli alberi - **74.** Solca il vecchio muro - **75.** Fissazioni - **76.** Linea “attorcigliata” - **78.** Fragranze, profumi - **79.** Uno... inglese - **80.** Privo d’acqua, secco - **81.** Ogni giorno ce n‘è uno - **82.** Caldo opprimente - **83.** Vini acidi - **85.** La fine del mattino - **86.** Liquido corrosivo - **87.** Pianoforte a metà - **88.** Imposta sul valore aggiunto - **89.** Genti, masse - **92.** Senza fine, immortale - **94.** Chi... paga e i cocci sono suoi - **96.** Un prestigioso premio cinematografico - **99.** Associazione, circolo - **101.** Collera - **103.** Gli alberi delle pigne - **106.** Tu sei... all’imperfetto - **107.** Sono pari nel volpino - **109.** Non mie ma... di lui - **110.** Dispari nell’astice - **112.** Dispari in dama - **113.** La metà di otto - **114.** Le iniziali del cantante Morandi - **115.** I confini dell’Olanda.

Istituto San Francesco d'Assisi

Viale Regione Siciliana n° 4550
90145 Palermo

Come contattarci:

Telefono

091/ 204119

Fax

091/ 229608

Posta elettronica

Informazioni generali:

info@scuolasanfrancescodassisi.it

istfra@libero.it

Sito Internet:

http://www.scuolasanfrancescodassisi.it/

L'Istituto San Francesco d'Assisi è una scuola primaria e dell'infanzia, fondata a Palermo negli anni 50. L'istruzione della scuola offre a genitori ed alunni un'azione educativa che valorizza le potenzialità di ciascuno seguendo itinerari didattici d'avanguardia , capaci di preparare gli alunni ad affrontare una realtà sociale in continua evoluzione. La scuola nasce così con la precisa volontà di realizzare un progetto educativo che tende a coniugare il binomio difficile di promuovere l'Uomo e il Cristiano , in modo da realizzare evangelizzazione e promozione dell'uomo , secondo la scelta pedagogica voluta da Madre Florenzia Profilio e della Congregazione da Lei fondata , le Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari.

Tre sono state le sedi della scuola nella città di Palermo : negli anni '50 in Via G.Cusmano , nel centro della città antica, negli anni 60 in Via V.zo Di Marco , ed infine nel 1966 in Viale Regione Siciliana , nella zona nord della città , in un edificio di proprietà dell'Istituto dove a tutt'oggi si svolge l'attività didattica con immutata attenzione e sensibilità verso ogni aspetto della realtà sociale , culturale ed economica.